

SCUOLA » I GIOVANI CHE SI FANNO STRADA

Davide, studente prodigio ricercatore per 15 giorni

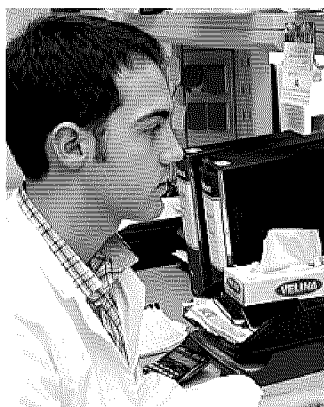
Liceale di 19 anni ad Avezzano è fra i dieci finalisti dell'evento "Poster Day"
«Esperienza affascinante, voglio fare il medico, ma non so se resterò in Italia»

► CIVITELLA ROVETO

Tra un paio di mesi compirà 19 anni, frequenta l'ultimo anno del liceo scientifico di Avezzano e ha le idee chiare: da grande sarà un medico. **Davide Rodorigo**, talentuoso studente con la passione del nuoto, del judo e della recitazione, è uno dei protagonisti del "Poster Day", l'evento che chiude oggi a Milano il concorso "Lo studente ricercatore".

Organizzato dall'istituto **Ifom**, centro di ricerca, dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare, il concorso, aperto agli studenti di tutta Italia, è alla 9ª edizione.

Classificatosi tra i primi 10 liceali partecipanti, Davide ha avuto la possibilità di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente per 15 giorni, fianco a fianco di ricercatori provenienti da tutto il mondo.



Davide Rodorigo di Civitella Roveto

«Sono molto emozionato» confida lo studente chiamato ora, insieme agli altri finalisti, a illustrare in pubblico, alla presenza di personalità del mondo scientifico e istituzionale, i risultati del percorso di ricerca. Relazionerà tramite una mostra di Poster, proprio come fanno i ricercatori naviganti, e con dei contributi di co-

municazione scientifica raccolti in un e-book multimediale intitolato "L'identikit del cancro in 10 tratti", finalizzato proprio a spiegare ai non addetti ai lavori contenuti scientifici molto complessi.

«I miei genitori mi hanno spinto ad appassionarmi a tutto ciò che ho scelto di fare», racconta, «ho sempre avuto interesse per gli esperimenti scientifici ma è solo grazie alla professoressa **Annamaria Rubeo**, del mio liceo, che sono riuscito a tagliare questo prestigioso traguardo». «È scontato dire di quanto siamo orgogliosi di Davide», affermano i genitori Gabriele e Davide, «anche il nostro figlio maggiore, Dario, studia Medicina e siamo fieri che abbiano scelto percorsi ambiziosi».

In particolare, Davide Rodorigo si è occupato di un complesso progetto di ricerca nell'ambito ad alta tecnologia del Micro Array ed è stato seguito

dal responsabile dell'Unità, **Simone Minardi**. Con lui ha analizzato le cellule attraverso il sequenziamento del Rna, che costituisce un'area molto promettente nell'ambito della ricerca sul cancro.

Dalle statistiche relative agli anni passati, emerge che l'89,7% dei ragazzi che hanno partecipato al concorso hanno scelto di imboccare un percorso universitario in ambito scientifico. «Questa esperienza mi ha trasmesso il fascino del mondo della ricerca scientifica», conclude il giovane. E alla domanda se nel suo futuro si vede in camice bianco in Italia o all'estero risponde: «Mi piacerebbe vivere e lavorare in Italia, ma prima di stabilizzarmi, sicuramente cercherò di viaggiare il più possibile e di arricchire il mio curriculum professionale con esperienze fuori dall'Italia».

Magda Tirabassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

